

**MUSICA.** Borgna fa il bilancio del concerto-evento

# «I Pink Floyd? Una sfida difficile ma l'abbiamo vinta»

Tre giorni di musica, un incasso di tre miliardi e mezzo di lire, settantaduemila biglietti venduti. Tutti soddisfatti dello «sbarco» dei Pink Floyd a Roma? Polemiche a parte e nonostante alcuni disservizi non «previsti» dagli organizzatori, l'assessore alle Politiche culturali, Gianni Borgna, fa il bilancio e spiega: «Ci sono state difficoltà e carenze. Nonostante ciò, siamo riusciti a ospitare un evento così importante nella capitale. E non era scontato».

**ADRIANA TERZO**

Settantaduemila biglietti venduti, per un incasso di circa tre miliardi e mezzo di lire. Sono il bilancio (economico) dei tre concerti che i Pink Floyd hanno tenuto a Cinecittà lunedì, martedì e mercoledì appena trascorsi. L'evento ha scatenato anche diverse polemiche. Abbiamo chiesto all'assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma, Gianni Borgna, un bilancio complessivo del tour romano di Dave Gilmour, Nick Mason e Rick Wright.

**Assessore: è il momento di tirare le somme sull'evento più significativo dell'Estate Romana**  
Il bilancio è sicuramente positivo perché Roma, nonostante le diffi-

coltà, ha potuto ospitare questo avvenimento. La cosa non era scontata perché quest'anno abbiamo avuto una congiura di circostanze sfortunate, e cioè il Flaminio in disuso perché agibile solo per seimila posti, l'Olimpico non utilizzabile per via del campionato di calcio, e Tor di Valle, che era il luogo dove originariamente si sarebbe dovuto tenere il concerto, che si è reso a sua volta indisponibile a causa di una gara internazionale intervenuta dopo che il concerto era stato fissato per il 19 settembre. Mancando a Roma spazi e aree attrezzate per il rock, si rischiava di non farne più niente. Allora abbiamo deciso per Cinecittà, un luogo senza vincoli

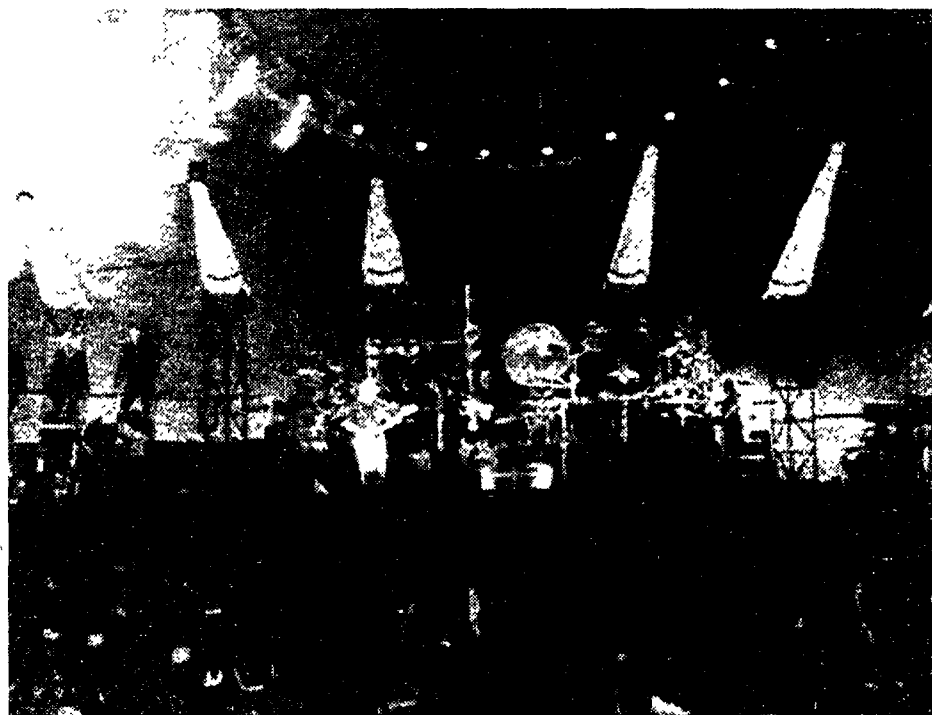
archeologici o ambientali, che come città del cinema ben si sposa con il tipo di concerto presentato dai Pink Floyd. Poi perché è un'area ben servita dai servizi pubblici. L'impatto acustico con le abitazioni vicine? Il problema, in realtà, tocca solo tre o quattro palazzi a ridosso degli studios.

**Qualcuno si è lamentato dei disagi dovuti al traffico e dei disservizi riscontrati all'interno dello spazio allestito per i tre concerti.**

Il traffico? Anche la domenica allo stadio Olimpico c'è un traffico incredibile. Invece a Cinecittà, grazie alla metropolitana, ho verificato che il deflusso si è svolto nella norma.

**All'interno, però, le toilettes erano praticamente irraggiungibili, e lo stesso dicasi per le tribune riservate agli handicappati, mentre al centro dello spiazzo campeggiava l'enorme cabina di regia che limitava pesantemente la visuale. Colpa degli organizzatori che per la fretta hanno forse lasciato un po' correre sul servizio?**

La cosa è molto controversa perché su questa questione dei con-



Il concerto romano del Pink Floyd a Cinecittà

Stinellis/Ag

certi ci sono due filosofie: da una parte si dice ci devono essere luoghi di pregio come può essere uno stadio o un anfiteatro creato appositamente per eventi del genere, dall'altro c'è chi dice che si devono fare in aree tipo l'isola di Wight o Woodstock, addirittura nel fango o nella melma perché tanto i giovani hanno piacere di stare insieme anche così, magari buttati per terra...

**Ma chi lo dice?**  
Chi lo dice... i concerti rock hanno la loro filosofia che in genere non è quella dell'evento come può essere una partita di calcio o un'opera lirica, stando comodamente sugli spalti. Io dico: l'allestimento dell'area è stato fatto in poco tem-

po e in emergenza e questo ha causato certamente carenze vere e riscontrate. Però un quadro soltanto apocalittico di tutto l'avvenimento, secondo me, è sbagliato perché ha visto un impegno molto forte del Comune di Roma nonostante le polemiche spesso strumentali di chi voleva sostenere che quell'area non era un'area idonea proprio per dimostrare che l'amministrazione progressista non era in grado di sostenere un avvenimento di quel tipo. Invece si è dimostrato che, sia pure con qualche disagio e qualche disservizio, il tour è stato ospitato con molta tranquillità e ordine. E tutto questo, a Roma, non è così scontato.

**Avete intenzione di organizzare altre manifestazioni musicali in questa stessa area nell'immediato futuro? E che fine ha fatto il progetto di attrezzare uno spazio per il rock alla Magliana in attesa della città della musica?**

Credo che Cinecittà sia un posto di grande valenza culturale e popolare. Per l'anno prossimo stiamo organizzando qui la festa del cinema. Ma il luogo si presta bene anche ad altri avvenimenti culturali più piccoli, teatrali o musicali. La Magliana? Stiamo andando avanti: lo spazio per il rock potrà essere pronto già dall'anno prossimo se riusciremo a sciogliere il nodo della localizzazione. Cosa che sembra in dirittura d'arrivo.

## RITAGLI

### Notti romane

**Il blues dei «Io vorrei la pelle nera»**

Grintosi, bravi, esuberanti: stasera, al Parco del Turismo dell'Eur (entrata da via Romolo Murri) concerto travolgente dei «Io vorrei la pelle nera». Questo dei dieci «ragazzacci» patiti della migliore black music di sempre, sarà il 200 show in poco più di due anni di attività. Sul palco non mancheranno ospiti d'eccezione per coinvolgere il pubblico nello splendido mondo del soul e del rhythm'n'blues. Ingresso lire 15 mila, inizio ore 22.

### Tor Bella Monaca

**«L'uomo, la bestia e la virtù»**

Prosegue la fortunata e lunga rassegna «Nuovi scenari italiani» in programma fino al primo ottobre al teatro di Tor Bella Monaca. Stasera e domani «L'uomo, la bestia e la virtù», di Luigi Prandello, adattamento e regia di Ugo Margio. In via Duilio Cambellotti 11 (uscita 17 sul Gra seguendo le indicazioni del Centro Commerciale Le Tor). Tel. 40.20.250-70.04.932.

### Alpheus

**Dal pop al fado con i Madredeus**

Direttamente dal Portogallo dove sono considerati delle star, Madredeus sbarcano a Roma con la loro musica, una miscela di pop e fado. Cinque musicisti di grande valore, concerto da non perdere stasera all'Alpheus. Ore 22, via del Commercio 36.

# L'Acquario «inondato» da un mare di musica

**ERASMO VALENTE**

Entriamo nell'autunno con la nuova musica. L'estate, tramontando, ha spalancato alle nuove esperienze musicali, le porte e lo spazio di una casa nuova: l'Acquario, in piazza Manfredi Fanti. Proprio così, l'Acquario che, salvato dal Teatro dell'Opera (ma non ebbe seguito una stagione di opere barocche), sembrava destinato ad un nuovo abbandono, è stato riportato in alto, al centro di preziose attività musicali, dall'assessorato alla cultura, per essere destinato d'intesa con il Cidim che coordina le attività e il Dipartimento della musica presso la presidenza del Consiglio - a tutta una serie di manifestazioni protese all'affermazio-

ne del nuovo. Si sono incontrate, ieri, su questa nuova programmazione, undici istituzioni musicali, operanti a Roma, che da anni mantengono il punto del rinnovamento del linguaggio e del costume musicale. Ecco quali sono: Accademia filarmonica romana; Musica d'oggi - Istituto italiano d'informazione musicale; Musica Verticale; Nuova Consonanza; Nuove Forme Sonore; Nuovi Spazi Musicali; Centro Ricerche Musicali; Cooperativa «La Musica»; Gruppo strumentale «Musica d'oggi»; Istituzione universitaria dei concerti; Scuola popolare di musica di Testaccio. E c'è l'adesione dell'Associazione «Animato» e

della Fondazione Roma Europa.

Anziché farsi concorrenza nei vari spazi della città, ciascuna protesa ad un suo «arrembaggio», le suddette istituzioni, mantenendo ciascuna la propria fisionomia, presentano il, nell'Acquario, l'una dopo l'altra, i loro particolari concerti. Gianni Borgna - tocca a lui ed è in prima fila - sottolineando l'importanza dell'iniziativa (può trasformarsi in un appuntamento istituzionale - ha detto), ha poi chiamato uno ad uno, i rappresentanti delle istituzioni suddette a firmare l'accordo (un «do» maggiore trionfante) che ha risonanza presso altre istituzioni: il Goethe Institut e l'Istituto polacco, ad esempio. La Rai, per suo conto, schiude gli spazi di Radio-Tre per trasmettere

opere di nuovi compositori.

Per il Cidim è intervenuta la signora Gisella Belgeri e, per la presidenza del Consiglio, Modestino Spagnolo. Traspariva, ed era giusto, la soddisfazione d'aver inventato e realizzato una nuova forma di collaborazione tra Comune, Cidim e Dipartimento musicale della presidenza del Consiglio. Occorre ora che la felice realizzazione di un sogno (così il direttore del Goethe Institut ha definito l'impresa) sia sostenuta da tutta una organizzazione tecnica, che va dalla disponibilità dell'Acquario pressoché

ventiquattro ore su ventiquattro per turni di prove, alla disponibilità di attrezzature elettriche per luci e perfezionamento dell'acustica. C'è, insomma, da fronteggiare il «rischio» che l'Acquario diventi (e già si hanno richieste di partecipazione), oltre che a Roma, anche in Europa un nuovo punto di riferimento culturale.

Si incomincia con la Cooperativa «La Musica». Il 28 presenta composizioni di Domenico Guaccero, Dall'Origo e Lombardi; il 30 Fernando Mencherini rappresenta «Il Meridiano», un balletto ispirato alle poesie di Paul Celan (1920-1970).

## Il «caso Bobbit» diventa spettacolo Sarà in scena al teatro dei Satiri

La drammatica vicenda di Lorena Bobbit, la donna americana che ha tentato di evirare il marito, fornirà materia per uno spettacolo teatrale. D'accordo con la protagonista e con il suo avvocato, Lisa Kemler, Alessandro Giglio ha tratto dagli atti del processo «Il caso Bobbit», che andrà in scena al teatro dei Satiri di Roma il 25 novembre. La regia sarà di Anna Lezzi, gli interpreti non sono stati ancora resi noti dal teatro. Come si ricorderà, la vicenda è stata seguita da milioni di persone in tutto il mondo, suscitando enorme scalpore e reazioni. La donna, al processo, raccontò di aver subito più volte violenza da parte del marito, che spesso rincassava ubriaco. La sentenza stabilì che la donna era sì colpevole ma non fu condannata. Naturalmente, la decisione dei giudici americani suscitò numerose reazioni fra le donne perché alcune trovavano la sentenza troppo «morbida» nei confronti di Lorena Bobbit che aveva commesso un reato comunque perseguibile così come stabilisce la legge, mentre altre erano rimaste molto soddisfatte della sentenza per il fatto che in qualche modo teneva conto dei precedenti del comportamento dell'uomo verso la moglie. Anche lo spettacolo susciterà le stesse polemiche?

## Via Margutta Alternativa '94 e l'arte si smitizza

**ENRICO QALLIAN**

Si è costituita da poco tempo, un'associazione artistica a Via Margutta che si prefigge di riuscire a rivitalizzare, con manifestazioni spettacolo titolate «Arte Viva» e create lipperli, una strada ricca di storia e tradizioni, ma che da un po' di tempo a questa parte è stata come dimenticata.

Un gruppo di pittori ha fondato lontano da clamori mondani, da legami, da simboli, ma con tanta voglia di fare e riuscire ad uscire dall'anonimato, *Alternativa '94*. Che cosa si prefigge l'associazione? Ridare alla strada il suo vero significato, produrre arte per il pubblico, ricerca artistica, coinvolgimento con le scuole, far conoscere e riconoscere Via Margutta, la sua storia e i suoi personaggi, arte e non mercato.

Grande e bella iniziativa dunque, proprio perché lavorando a stretto contatto di gomito con e per il pubblico diventando così un laboratorio in strada, vuole riuscire discutendo con i passanti di arte a rendere meno misteriosa e mitica la professione del pittore, dello scultore, dell'artista insomma. Con il creatore di forme che lavora con il passante tutto viene smitizzato e



reso più «umano» e il successo artistico assicurato. Naturalmente s'intende un successo di stima. Che poi è quello che in fondo si prefiggono gli artisti che aderiscono al programma di *Alternativa '94*. Con il titolo *Workingprogress* da oggi, dalle ore 14,00 alle ore 23,00, domani dalle ore 10,00 alle ore 23,00 e domenica 25 settembre dalle ore 10,00 alle ore 23,00 il nutrito gruppo di artisti, più di quaranta, di *Alternativa '94* - fra i tanti, Giulia Barbagallo, Barbara Berardi-

curti, Serena Boni, Piero Calabretta, Cosimo Colazzo, Leonardo De Magistris, Tania Fernando, Claudi Meli, Bianco Pinto, Maria Rasola, Oscar Tirelli - si cimenteranno insieme, presentati e guidati da Maria Laura Anetrini, su opere comuni o singole, arricchendosi così vicendevolmente nello studio aperto sulla e per la strada più bella del mondo: Via Margutta si ricongiungerà nello spirito degli artisti e ritornerà viva ispiratrice di nuove creazioni artistiche.

# ANSALDI GIOIELLERIE

**PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE 1994 VI AGEVOLA NELL'ACQUISTO:**

DEI PREZIOSI OROLOGI **EBERHARD E ORIS**

DEGLI ELEGANTI OROLOGI **GUCCI**

DELLA DIROMPENTE NOVITÀ NEL MONDO DEGLI OROLOGI

**i «FOSSIL», The new American Classic**

DELLA GIOIELLERIA, ARGENTERIA, OREFICERIA PIÙ PRESTIGIOSA CON PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI!\*

**ANSALDI, vi aspetta presso i suoi punti vendita**

**Piazza Campo De' Fiori, 6 - Tel. 6869032**  
**Via Dei Bergamaschi, 57 - Tel. 69940708**  
**Via Gregorio VII, 245 (in allestimento)**

\*salvo approvazione della finanziaria